



Istituto Comprensivo Statale "GIOVANNI XXIII"

Via Italia 15 - 20854 Vedano al Lambro (MB)

cod.fiscale 85017850158

tel. 039.492169 – tel e fax 492171

E-mail: miic81200n@istruzione.it - Sito web: www.icsvedano.gov.it



Prot.n° 1462/A19

Vedano al Lambro 15 ottobre 2015

Alla c.a. del Collegio dei docenti

e P.c: - Consiglio di Istituto

- Personale ATA

RSU

Atti e Albo

Oggetto: trasmissione del **“Documento degli indirizzi e delle scelte per l’elaborazione del POF triennale”**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Vista la legge n. 107 del 13.07.2015 (in seguito: *Legge*), recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- preso atto che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, individua e precisa le modalità, i soggetti, le responsabilità e i tempi per l’elaborazione del Piano triennale dell’offerta formativa (in seguito Piano);
- considerato che detto Piano *deve essere elaborato «14 ... 4. sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.»*

TRASMETTE

in allegato, il **“Documento degli indirizzi e delle scelte per l’elaborazione del POF triennale”**, per i fini di cui all’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Laura Romanella





Istituto Comprensivo Statale "GIOVANNI XXIII"

Via Italia 15 - 20854 Vedano al Lambro (MB)

cod.fiscale 85017850158

tel. 039.492169 – tel e fax 492171

E-mail: miic81200n@istruzione.it - Sito web: www.icsvedano.gov.it



Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" Vedano al Lambro
a.s. 2015/16

DOCUMENTO DEGLI INDIRIZZI E DELLE SCELTE PER L'ELABORAZIONE DEL POF TRIENNALE

PREMESSA

Nella elaborazione del presente "Documento degli indirizzi e delle scelte per l'elaborazione del PTOF" si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- a) *funzioni istituzionali* assegnate alla scuola dell'autonomia, di cui al *c.ma 1* della Lg. 107/15;
- b) *principi guida* per la realizzazione dell'autonomia delle istituzioni di cui al *c.ma 2* della Legge;
- c) *ambiti di autonomia* da valorizzare, di *c.ma 3* della Legge;
- d) limiti delle *risorse*, di cui al *c.ma 3* della Legge - e successivi;
- e) di quanto emerso dal processo di autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento alle priorità, traguardi e obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- f) del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della scuola.

INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Per indirizzi qui si intendono *indicazioni* di ordine generale, che servono a dare un orientamento non generico e una guida nei diversi settori della vita e dell'attività scolastica.

1) Indirizzi per l'elaborazione del POF3

(tali indirizzi costituiscono elementi per la valutazione e l'approvazione del POF)

- 1.1 Il **POF3** articola l'offerta formativa e ogni altro elemento richiesto, in prospettiva triennale;
- 1.2 Il **POF3** deve accogliere e integrare i seguenti *contenuti*, secondo le modalità ritenute più idonee:
 - riferimenti agli obiettivi generali ed educativi dei due diversi ordini;
 - riferimenti alle esigenze del contesto socio culturale ed economico;
 - riferimenti alle finalità di cui ai commi 1-4 della Legge;
 - riferimenti agli obiettivi formativi prioritari di cui al c.ma 7 della Legge;
 - progettazione curricolare ed extracurricolare;
 - misure per la realizzazione di attività di sensibilizzazione su: pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni (c.ma 16);
 - percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e delle eccellenze (c.ma 29);
 - azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (c.ma 58);
 - iniziative di formazione per gli studenti compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (c.ma 16)
 - azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2
 - fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento (c.ma 14,2);
 - fabbisogno di personale amministrativo, tecnico e ausiliario (c.ma 14,3);
 - fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali (c.ma 14,3);



Istituto Comprensivo Statale "GIOVANNI XXIII"

Via Italia 15 - 20854 Vedano al Lambro (MB)

cod.fiscale 85017850158

tel. 039.492169 – tel e fax 492171

E-mail: miic81200n@istruzione.it - Sito web: www.icsvedano.gov.it



- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (c.ma 12);
- il piano di miglioramento.
- descrizione dei rapporti con il territorio
- organizzazione della scuola e relativi regolamenti.

1.3 Il **POF3** dovrà essere predisposto a cura del Commissione POF entro il 18 novembre prossimo, per essere portato all'esame del collegio previsto per il 1 dicembre 2015.

2) Indirizzi per l'attività educativa e didattica

(Il rispetto di questi indirizzi costituisce elemento per la valutazione e l'approvazione del POF)

2.1 **L'attività educativa e didattica**, così come articolata nel **POF3**, dove essere coerente con le *finalità istituzionali* della scuola dell'autonomia, di cui al c.ma 1:

- a) innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- b) contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,
- c) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
- d) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- e) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

2.2 **L'attività educativa e didattica**, così come articolata nel **POF3**, dove essere coerente con il *Profilo* in uscita, gli *obiettivi di apprendimento* e i traguardi di competenza, come precisati nelle Indicazioni Nazionali del 2012; è necessario quindi:

- ✓ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (**curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto**);
- ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo **sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea**, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ✓ operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di **supporto agli alunni in difficoltà** sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della **valorizzazione delle eccellenze**;
- ✓ implementare la **verifica dei risultati a distanza** come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- ✓ **garantire il benessere psico-fisico** di tutti gli alunni mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizioni di abitudini di vita sane e **l'attenzione ai valori della legalità**
- ✓ consolidare e implementare il **coinvolgimento delle famiglie** nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto, uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola-famiglia.



Istituto Comprensivo Statale "GIOVANNI XXIII"

Via Italia 15 - 20854 Vedano al Lambro (MB)

cod.fiscale 85017850158

tel. 039.492169 – tel e fax 492171

E-mail: miic81200n@istruzione.it - Sito web: www.icsvedano.gov.it



2.3 *Il potenziamento dell'attività educativa e didattica* tiene conto quindi delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche anche attraverso la sperimentazione nei due ordini di scuola di moduli CLIL
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio che facilitino i processi inclusivi e l'acquisizione delle competenze.
- progettazione di attività rivolte a migliorare la continuità educativo/didattica fra i due ordini di scuola dell'istituto comprensivo;
- attivazione di un percorso di continuità e orientamento scolastico fra i gradi scolastici realizzando percorsi e attività finalizzati alla comprensione di sé e delle proprie attitudini e alla scelta del percorso scolastico successivo;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione della diversità e dei processi d'inclusione.
- organizzazione e articolazione di gruppi di classi per favorire una didattica personalizzata a vantaggio soprattutto degli alunni BES ;

3) **Indirizzi per l'organizzazione dell'attività educativa e didattica**

(Il rispetto di questi indirizzi costituisce elementi per la valutazione e l'approvazione del POF)

All'interno di una istituzione, l'organizzazione è la dimensione che governa e regola, in modo, stabile le attività, i soggetti, le relazioni tra soggetti, gli ambienti, i tempi, ecc.

Ai fini della elaborazione del POF3, qui si esplicitano solo gli indirizzi organizzativi relativi all'attività educativa e didattica, quali gli *ambienti di apprendimento*, *tempo scuola* e *gruppi di apprendimento*;

3.1. Organizzazione degli "ambienti di apprendimento"

a) **Aule ordinarie.** L'ambiente di apprendimento ordinario è costituito dall'**aula**, attrezzata secondo le esigenze della metodologia didattica prevalente; ogni aula è assegnata stabilmente ad una classe; entro il triennio, oltre agli arredi, suppellettili e materiali essenziali, ogni aula della secondaria dovrà usufruire di accesso sicuro al segnale wireless.

b) **Aule non convenzionali.** In relazione ad alcuni processi innovativi che si avvieranno, alcune aule, potranno assumere configurazione diversa in cui i banchi potrebbero trovare altre disposizioni con eventuali spazi di uso comune, microlaboratori, spazi per depositare i materiali di studio individuali, ecc.; in esse la cattedra e lavagna non sarebbero più il punto di riferimento.

c) **Laboratori.** La scelta è quella di utilizzare in modo più continuativo i laboratori ad oggi esistenti (palestra, aula di artistica, musica, scienze, informatica) e di procedere alla realizzazione di una aula polifunzionale nella secondaria di primo grado.

3.2 Organizzazione del "tempo scuola"

a) Si conferma che il tempo scuola, nei due ordini del nostro Istituto, è suddiviso in due **periodi didattici**, corrispondenti al primo e secondo quadrimestre;

b) **L'orario delle lezioni** è gestito in modo modulare su **base settimanale**; durante l'anno scolastico, nel caso della scuola secondaria di primo grado si propone di pensare a settimane didattiche speciali (p.e.; settimana di recupero e potenziamento, ecc.)



Istituto Comprensivo Statale "GIOVANNI XXIII"

Via Italia 15 - 20854 Vedano al Lambro (MB)

cod.fiscale 85017850158

tel. 039.492169 – tel e fax 492171

E-mail: miic81200n@istruzione.it - Sito web: www.icsvedano.gov.it



- c) *L'unità oraria* è di 60 min per la scuola primaria, e 56 minuti per la secondaria., con relativi recuperi.
- d) *Incremento del tempo scuola* : è necessario implementare nella scuola secondaria attività e laboratori in orario extrascolastico volti anche alla valorizzazione delle eccellenze

3.3 Organizzazione dei "gruppi di apprendimento"

- a) L'unità di base per lo svolgimento delle attività didattiche e organizzative è costituita dal *gruppo classe*, destinatario privilegiato delle attività didattiche e delle pratiche di verifica; è possibile tuttavia il superamento del gruppo classe sia in direzione di *macrogruppi*, sia in direzione di *gruppi ristretti* di alunni della stessa classe o di classi diverse, per attività legate al potenziamento e al recupero.
- b) Le forme dell'insegnamento *personalizzato e individualizzato*, gli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali .

SCELTE GESTIONALI

Il termine "gestione" si riferisce sia alle conduzione concreta delle *attività* eventi in situazione, entro una cornice di tipo organizzativo – si potrebbe definire la parte dinamica dell'organizzazione; ma si riferisce anche al reperimento e alla destinazione delle risorse e alla valorizzazione delle stesse. In questo caso la gestione ha per oggetto le *risorse professionali*, quelle *strumentali* e quelle *economiche* (gestione amministrativa e contabile) e riguarda sia l'acquisizione, sia la finalizzazione di queste risorse in funzione delle esigenze del servizio.

1. **Gestione delle risorse professionali**

1.1 Fabbisogno di posti di insegnamento e funzionali

- Il *fabbisogno di posti* per il potenziamento dell'offerta formativa sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 2 unità per la sc. Primaria e 2 per la scuola secondaria di primo grado, per un totale di 4 unità (*fatto salvo le effettive assegnazioni dell'USR*).

- la *tipologia di posti* tiene conto delle aree disciplinari previste dalla C.M prot 0030549 del 21 settembre 15, per l'assegnazione dei posti per ambiti;

- i progetti e le attività sulle quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

- si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. I suddetti progetti devono essere descritti nel Piano in modo specifico.

Gestione delle attività funzionali

- Per le attività funzionali si conferma quanto già stabilito per quanto concerne le attività collegiali, gli incarichi, le commissioni di istituto e le funzioni strumentali.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione e gestionali dovranno essere previste le seguenti figure:

- a) responsabili di plesso



Istituto Comprensivo Statale "GIOVANNI XXIII"

Via Italia 15 - 20854 Vedano al Lambro (MB)

cod.fiscale 85017850158

tel. 039.492169 – tel e fax 492171

E-mail: miic81200n@istruzione.it - Sito web: www.icsvedano.gov.it



b) coordinatori di classe

Ogni incarico e commissione previsti nel Piano devono essere funzionali alla realizzazione di progetti specifici con chiara definizione di obiettivi, metodologie, tempi, destinatari e risultati da raggiungere.

- Per **tutti** i progetti (compresi quelli finanziati dal Comune) e le attività previste nel Piano devono essere indicati i livelli partenza sui quali s'intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori qualitativi/quantitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

1.2 Formazione in servizio e valorizzazione

- Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti (comma 124), il Pof 3 dovrà contenere le priorità del collegio dei docenti da valutare con il Piano Nazionale di Formazione che sarà emanato al MIUR.

Dovrà essere altresì essere compatibile con le risorse effettivamente messe a disposizione dagli istituti previsti nella Legge.

L'impegno professionale, ai sensi della Legge, deve essere riconosciuto secondo una logica di premialità.

Tenuto conto comunque, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività interne all'istituto per il miglioramento di un linguaggio comune fra i docenti e avere come filoni prioritari lo sviluppo delle competenze nella didattica inclusiva, lo sviluppo della didattica con le TIC e l'aggiornamento sulle discipline scolastiche.

SCELTE AMMINISTRATIVE

1. Gestione delle risorse economiche

Le risorse finanziarie per la realizzazione del POF3 sono quelle previste dalla Lg. 107/15; dal Piano per il diritto allo studio e da ogni altra risorsa finanziaria acquisita o acquisibile.

Ogni iniziativa potrà essere realizzata solo una volta determinata la copertura finanziaria e professionale necessaria.

2. Gestione delle risorse materiali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'Istituto ha individuato le seguenti priorità infrastrutturali e materiali:

- completamento rete WLAN alla scuola secondaria al fine di qualificare e migliorare la didattica multimediale
- potenziamento delle dotazioni dei laboratori
- realizzazione di una aula polifunzionale alla secondaria

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Laura Romanella

